



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)
Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana"
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei"
Istituto Professionale Socio Sanitario
Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169
Tel. 035/960300 • Sito internet: www.ispiana.edu.it
E-mail: info@ispiana.edu.it- Posta elettronica certificata: bgis00700a@pec.istruzione.it



Allegato 24 al P.T.O.F. 2019-22

Protocollo per la mobilità studentesca

MOBILITA' STUDENTESCA

Referente **a.s. 2021/22**: Prof.ssa Calogero Veronica

NORMATIVA

Gli studi effettuati all'estero vengono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che concede un' ampia autonomia alle scuole sulle modalità di reinserimento nel corso di studi italiano dopo un periodo all'estero.

La normativa base è stata recentemente aggiornata con la nota del MIUR - Prot. 843 del 10 aprile 2013 con oggetto: "*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*", che fornisce "alcune indicazioni operative per facilitare le istituzioni scolastiche nella organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio all'estero". La stessa nota, oltre a fornire suggerimenti per scuole e famiglie, rimanda alla normativa di riferimento contenuta nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, articolo 192 ed altri successivi .

PREMESSA

Il progetto Mobilità Studentesca è nato presso l'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg) come risposta alle sollecitazioni dell'Unione Europea che chiede prioritariamente alle istituzioni educative di sviluppare " una conoscenza più competitiva e dinamica" per poter affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto.

Con tale progetto l'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg) si adegua alle Linee guida dei programmi ministeriali che sottolineano la necessità di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e mette in atto quanto espresso nella nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013 che invita le scuole a dare agli studenti e alle famiglie una corretta informazione sulle opportunità di studio all'estero.

OBIETTIVI/FINALITA'

L'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg) favorisce la mobilità studentesca informando puntualmente, ogni anno, tutti gli studenti delle classi terze e le loro famiglie sulla possibilità di effettuare un'esperienza di studio all'estero durante il quarto anno del corso di studi, per la durata di un quadrimestre, semestre o per l'intero anno scolastico, mettendoli a conoscenza di quanto previsto dalla normativa ministeriale ed illustrando le finalità educative di tale esperienza che mira alla crescita individuale dello studente, gli permette di acquisire maggiore dimestichezza con una lingua straniera, offre competenze interculturali per comprendere il mondo d'oggi, aiutando a superare i pregiudizi e a rispettare le differenze che caratterizzano i popoli.

Per l'attuazione del progetto educativo il nostro istituto collabora con **Intercultura**, un movimento interculturale ed internazionale di volontariato che si occupa di progetti di mobilità studentesca e in Italia è un'associazione riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n.78 del 23.7.1985, posta sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri.

A causa della situazione emergenziale dovuta al diffondersi e perdurare del virus SARS-CoV-2, si precisa che per i programmi all'estero con inizio previsto a gennaio 2021 si rende necessario verificare le previsioni sui tempi di riapertura e gestione delle scuole nei vari Paesi, i relativi protocolli Covid-19 e il ritorno a condizioni generali che consentano lo svolgimento dei programmi stessi.

Quanto ai programmi scolastici con inizio dall'estate 2021 è già possibile effettuare la registrazione e prenotare il bando di concorso, la cui scadenza delle iscrizioni è prevista per il 10 novembre 2020.

Per i programmi di accoglienza in Italia le famiglie interessate a richiedere informazioni e a inviare la propria candidatura possono continuare a farlo attraverso la sezione dedicata.

Durante la **riunione informativa** con le classi terze effettuata in videoconferenza vengono, pertanto, anche comunicate le date degli incontri organizzati dai responsabili di Intercultura, ma allo stesso tempo si informano le famiglie sulla possibilità di effettuare tale esperienza con qualunque altra organizzazione di loro scelta, purché venga rigorosamente rispettata la normativa ministeriale vigente in materia. Alla famiglia verrà consigliato di prendere contatti con il docente coordinatore ed avvalersi del parere del Consiglio di classe in merito all'idoneità dello studente ad effettuare questa esperienza. La scelta del paese è a discrezione dello studente; il tipo di scuola estera deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi; lo studente dovrà anche

scegliere il piano di studi più affine al suo curriculum e il coordinatore di classe tramite il docente tutor dovrà informarlo sulle modalità di riammissione/riallineamento alla classe quinta.

DURATA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Il periodo da trascorrere all'estero durante l'anno scolastico può durare da un quadrimestre o semestre all'intero anno scolastico.

Lo studente deve garantire la frequenza all'estero di una scuola e alla fine del soggiorno deve poter fornire alla nostra scuola una valutazione relativa alla partecipazione alle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

SOGGETTI COINVOLTI

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Consiglio di Classe
3. Il Coordinatore per la Mobilità
4. Il Coordinatore di Classe e/o il docente di L2 della classe (Tutor), che deve compilare la modulistica inviata da Intercultura o altro ente relativa alle informazioni necessarie per l'inserimento dello studente nella scuola estera.
5. La famiglia/il tutore legale
6. Lo studente che ha ottenuto l'ammissione al quarto anno del proprio corso di studio.
7. La segreteria alunni: deve inserire sul registro elettronico in corrispondenza dello studente la seguente dicitura " Studente in mobilità internazionale individuale dal.....al....."

PIANO DI APPRENDIMENTO E PERSONALIZZAZIONE

Il piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale

siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

In relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

a) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero;

b) l'indicazione da parte dell'Istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

Il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'Istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero. È importante che venga definito un monitoraggio a distanza e vengano fissate scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità, stipulato tra l'Istituto, la famiglia e lo studente, è il documento ufficiale che regola la mobilità individuale, per la cui validità è indispensabile. Tale documento deve contenere il nome del Coordinatore e/o del Tutor dell'Istituto (nome e mail del docente tutor/coordinatore e della scuola ospitante - da inserire appena possibile) di provenienza; gli obiettivi didattici e formativi specifici che costituiscono il Piano di apprendimento; il periodo del soggiorno. Il documento viene sottoscritto dal Dirigente, dallo studente e dalla sua famiglia/ tutore legale. Il documento risulta perciò un contratto formativo individuale definito in base al curriculum di studi.

I RUOLI

Lo studente

E' il protagonista di questa esperienza e deve possedere doti di flessibilità, adattabilità, apertura mentale, tolleranza e un buon rendimento scolastico. E' consapevole di dover rivestire il ruolo di ambasciatore del proprio paese

all'estero, si impegna ad imparare da nuovi sistemi scolastici e culture, facendo fruttare questa esperienza per le proprie scelte future e condivide quanto appreso con i propri compagni di classe ed insegnanti.

La scuola ed il tutor

Tra i componenti del Consiglio di Classe il D.S. nomina un "tutor", che supporta lo studente già prima della partenza, si mantiene costantemente in contatto con lui durante il periodo di studio all'estero, informa puntualmente il C.d.C. sul percorso dello studente e ne coordina il rientro nella classe di appartenenza della scuola italiana.

LE FASI DELL'ESPERIENZA

Pre-partenza

Lo studente:

- Durante il terzo anno lo studente comunica ufficialmente alla scuola la propria intenzione di effettuare l'esperienza di studio all'estero, specificandone le date di partenza e di rientro e il paese straniero ospitante.

Il Consiglio di Classe:

- dà un parere motivato alla famiglia sull'idoneità dello studente ad effettuare un'esperienza scolastica all'estero;
- comunica allo studente i programmi che verranno svolti durante la sua assenza affinché, laddove la scuola straniera lo consenta, lo studente possa seguire un percorso di studi il più possibile attinente;
- concorda con lo studente i contenuti e i materiali da raccogliere nella scuola straniera al fine di poter predisporre la valutazione dell'esperienza anche in base a questi elementi.

L'esperienza all'estero

I genitori

- mantengono rapporti con il docente tutor anche attraverso l'allievo/a e lo informano sull'andamento dell'esperienza del proprio figlio/figlia all'estero;

- segnalano al docente tutor o al referente alla mobilità eventuali problemi;
- raccolgono le informazioni necessarie per il rientro.

Lo studente

- comunica il piano di studio che seguirà durante il periodo all'estero ed informazioni relative alle modalità di valutazione della scuola ospitante (se non è riuscito a farlo prima della partenza), cercando, per quanto possibile, di inserire il maggior numero di discipline comuni a quelle seguite del corso di studi in Italia;
- mantiene i contatti con la scuola di appartenenza attraverso redazione di report e comunicazioni con il docente ed il tutor;
- comunica il periodo di rientro (solitamente fine maggio/ giugno) e fissa un appuntamento con il coordinatore di classe o tutor per visionare i documenti ed in particolare la pagella.

Il coordinatore/docente tutor

- si informa sull'andamento dell'esperienza degli studenti all'estero;
- invia allo studente materiale eventualmente importante (soprattutto per le materie di indirizzo del corso di studi studiati in Italia);
- dopo aver esaminato il piano di studi, individua con il Consiglio di classe le materie che saranno oggetto di colloquio al rientro.

Il rientro

Lo studente

- presenta tutti i documenti rilasciati dalla scuola estera (tradotti o convalidati dal Consolato Italiano di competenza solo nel caso lo studente abbia acquisito un titolo di studio nel paese ospitante - Nota MIUR 846/2013), che vengono protocollati e messi agli atti.

Il coordinatore/docente tutor

- incontra lo studente al suo rientro in Italia per la consegna dei programmi relativi ai contenuti da recuperare e farsi portavoce di quanto è stato deciso dal Consiglio di Classe (modalità e tempi della verifica);
- individua eventuali approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere nell'ambito della relativa classe per coinvolgerla nell'esperienza.

Il Consiglio di classe

- accerta le competenze dello studente sugli argomenti precedentemente indicati e secondo le modalità concordate come da PDP;
- valuta i risultati ottenuti presso la scuola straniera e determina il credito scolastico*, che viene assegnato durante il primo quadrimestre, tenendo conto della valutazione espressa dalla scuola estera relativamente alle conoscenze acquisite, della valutazione globale dell'esperienza culturale e del recupero dei contenuti fondamentali delle materie individuate dal C.d.C.;
- certifica anche le competenze extra curricolari, che entreranno a pieno titolo nel portfolio dello studente.

*** CREDITO SCOLASTICO**

Le prove/la prova da sostenere, il cui fine è una valutazione globale che tiene conto anche delle valutazioni espresse dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, consente di definire il credito scolastico dell'alunno delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

Si ricorda che il soggiorno all'estero per motivi di studio viene considerato dal Consiglio di classe come credito formativo; per l'attribuzione del credito scolastico vengono anche considerati i seguenti parametri:

- 1) partecipazione al dialogo educativo;
- 2) assiduità nella frequenza.

La media dei voti sarà stabilita dai voti riportati nel paese straniero (convertiti in numeri decimali) e quelli ottenuti nel colloquio.

Di seguito si riportano le modalità di conversione risultati espressi in lettere/ voti in decimali adottata dall'istituto: in alcuni istituti, il giudizio "A" risulta il massimo; nel qual caso i punteggi in voto verranno rivisti. Nel caso in cui voti all'estero siano stati dati in percentuale (comune nel Canada, negli USA e nei paesi asiatici), al 50% corrisponde il voto cinque, al 60% corrisponde il voto sei, al 70% il voto sette, all'80% otto, 90% nove e 100% dieci.

Si raccomanda allo studente di far accompagnare i documenti che riporta dall'estero e la pagella in particolare con una legenda che aiuti il Consiglio di classe a convertire il risultato ottenuto all'estero ed il voto in decimali. se durante il colloquio lo studente non risulterà sufficiente in una delle materie, il punteggio di credito assegnato sarà quello più basso previsto.

GIUDIZIO SOSPESO

Non è consentita l'esperienza di Mobilità allo studente che abbia un "giudizio sospeso" in qualche disciplina allo scrutinio di giugno

PROVA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Se la permanenza all'estero è di un intero anno scolastico, il Consiglio di classe, basandosi sulle informazioni avute durante l'anno, sulla documentazione aggiornata presentata dallo studente entro il suo rientro, sugli esiti degli studi compiuti presso la scuola all'estero, accerta a settembre le conoscenze essenziali, le competenze trasversali del suo indirizzo di studi e le conoscenze fondamentali delle materie non seguite all'estero, ma comprese nel piano di studi dell'indirizzo d'appartenenza.

Il Consiglio di classe informerà lo studente sulle modalità, i contenuti e le aree tematiche delle materie su cui sarà necessario l'accertamento delle competenze maturate e del percorso formativo effettuato. L'informazione dettagliata sulle prove verrà comunicata con adeguato anticipo per consentirgli un sereno rientro e una proficua attività di studio.

L'accertamento è affidato ad un **colloquio**, nel corso del quale il Consiglio verifica le discipline precedentemente concordate. **Il ricorso a prove integrative scritte è da considerarsi eccezionale, e dovrà essere motivato ma tuttavia necessario per determinate materie di indirizzo.**

I docenti del Consiglio di classe possono decidere di valutare contenuti e competenze disciplinari anche attraverso nuclei tematici comuni precedentemente definiti al fine di valutare competenze, coerenza logica e conoscenze irrinunciabili per il proseguimento del percorso scolastico.

Tale verifica è generalmente prevista per i primi giorni di settembre dell'anno scolastico successivo, ma il riallineamento può protrarsi sino ai mesi di novembre/dicembre. Al colloquio di accertamento per l'inserimento nella classe quinta, devono essere presenti tutti i docenti del Consiglio di classe che devono considerare il fatto che all'allievo deve essere attribuito solo il credito scolastico in quanto lo studente è già stato automaticamente ammesso alla classe durante lo scrutinio di giugno.

SOGGIORNO-STUDIO NELLA NOSTRA SCUOLA PER ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERO

La presenza di studenti stranieri all'interno della nostra scuola e nelle nostre classi favorisce la crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle nostre classi valgono generalmente le stesse regole dei nostri studenti all'estero.

Il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici diversi dal nostro e deve pertanto personalizzare al massimo il percorso formativo calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguito dal medesimo nella scuola di provenienza. Il coordinatore della classe in cui lo studente straniero è inserito o il docente tutor nominato dal Dirigente Scolastico concorda con lo studente straniero il piano delle lezioni che dovrà seguire (PDP). Si può prevedere che lo studente segua, al posto di alcune discipline, lezioni in altre classi. Il Consiglio di classe deve essere informato fin dal momento dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe, del tipo di valutazione che egli deve ottenere al termine della frequenza nella nostra scuola per il reinserimento nella sua scuola d'appartenenza.